

1 Re

17 ¹ Elia di Tisbe, villaggio nel territorio di Gàlaad, disse al re Acab: «Com'è vero che il Signore, il Dio d'Israele, vive, io, suo servo, ti avverto! Nei prossimi anni non vi saranno né rugiada né pioggia se non quando lo dirò io!». ² Poi il Signore diede quest'ordine a Elia: ³ «Parti e vai verso oriente. Nasconditi nei pressi del torrente Cherit, a est del Giordano. ⁴ Laggiù berrai l'acqua del torrente e io manderò dei corvi a portarti da mangiare». ⁵ Elia ubbidì all'ordine del Signore. Andò a stare oltre il Giordano, nei pressi del torrente Cherit. ⁶ Al mattino i corvi gli portavano pane e carne e ancora pane e carne la sera. Beveva l'acqua del torrente. ⁷ Un giorno, però, il torrente restò asciutto perché in quella regione non pioveva. ⁸ Il Signore, allora, diede quest'ordine a Elia: ⁹ «Va' a Sarepta, nel territorio di Sidone, e fermati là, perché ho ordinato a una vedova di provvedere al tuo mantenimento». ¹⁰ Elia partì per Sarepta. Giunto alle porte della città, vide una vedova che raccoglieva legna e le disse: — Ti prego, portami una brocca con un po' d'acqua da bere. ¹¹ Mentre la donna andava a prendergli l'acqua, Elia gridò: — Portami anche un pezzo di pane! ¹² La donna gli rispose: — Com'è vero che il Signore, il tuo Dio, vive, ti assicuro che non ho più pane! Ho soltanto un pugno di farina e un po' d'olio in una brocca. Adesso raccolgo due pezzi di legna e vado a cuocere una focaccia per me e mio figlio; mangeremo e poi non ci resterà che morire! ¹³ Elia le disse: — Non preoccuparti! Fa' pure come hai detto, ma prima cuoci una focaccia per me e portamela. Dopo ne farai anche per te e tuo figlio. ¹⁴ Infatti il Signore, il Dio d'Israele, ha detto: «Il vaso della farina non si svuoterà, nella brocca non mancherà olio fino al giorno in cui io manderò di nuovo la pioggia sulla terra». ¹⁵ La donna andò a fare quel che Elia le aveva ordinato. Ebbero abbastanza cibo per molto tempo. ¹⁶ Il vaso della farina e la brocca dell'olio non

si svuotarono, come il Signore aveva annunciato per mezzo di Elia. ¹⁷ Qualche tempo dopo il figlio della padrona di casa si ammalò: la malattia era molto grave; il respiro cessò. ¹⁸ Allora la donna disse a Elia: — Che cosa vuoi da me, uomo di Dio? Sei venuto a mettermi davanti alle mie colpe e a far morire mio figlio? ¹⁹ Elia le rispose: — Dammi tuo figlio. Lo prese dalle braccia di lei, lo portò al piano di sopra, nella stanza in cui abitava, e lo distese sul letto. ²⁰ Poi pregò il Signore: «Signore, mio Dio, perché colpisci anche questa vedova che mi ospita, perché le fai morire il figlio?». ²¹ Poi si stese tre volte sul bambino e pregò di nuovo: «Fa' che questo bambino torni a vivere!». ²² Il Signore ascoltò la richiesta di Elia e il bambino riprese a respirare e a vivere. ²³ Elia lo prese, lo portò al piano di sotto e lo diede a sua madre, dicendo: — Guarda, tuo figlio è vivo! ²⁴ La donna, allora, disse a Elia: — Ora so che tu sei un uomo di Dio e che il Signore parla veramente attraverso la tua bocca!